

Contremoli a 5 di Ott. 1805.

Carmò Limeri - Guardo questa poche righe caricam<sup>te</sup> per rannodare la nostra corrispondenza, e per dirvi, che il pessimo stato mio di salute mi ha obbligato con il Consiglio del S.<sup>o</sup> Professore Tommasini di Parma, ad abbandonare la strada di Milano, e venirmene qui - Dopo cinque giorni di letto, comincio a alzarvi; ma non uscirò ancora di casa in molto tempo - Fatemi le vostre nuove - Vi suppongo già nella Capit.<sup>e</sup> con tutta la Famiglia Ali, alla quale, come agli altri Ancisi, vi prego di fare i miei più distinti saluti - Il Cav.<sup>o</sup> Paccini mi consegnò in Firenze per conto vostro tredici Paoli Fiorentini, che perciò mi metterete al mio Conto in debito - Addio di nuovo - Sono con v.<sup>o</sup> Raccomanda - Vro di c.<sup>o</sup>  
A. Malaspina

Se alla Costa ci fossero lettere alla mia Direzione, farle prendere, e mandarvenele -

11  
11

A Monsieur  
Monsieur. l'Abbe Raimond Jimenez.

Par Florence

a Milan